

Tutti i Santi

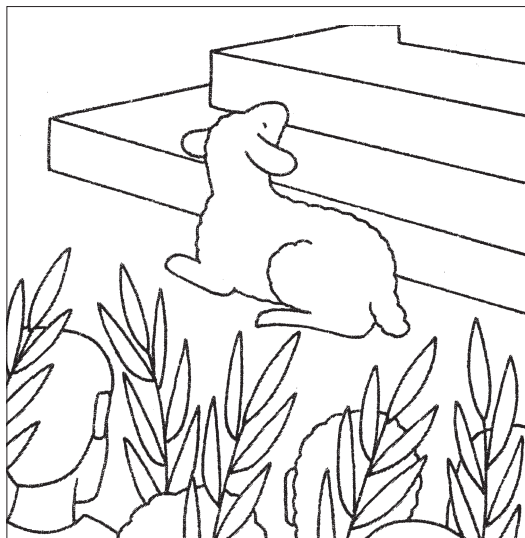
1 novembre 2015

Prima lettura *Ap 7,2-4.9-14*

Seconda lettura *I Gv 3,1-3*

Vangelo *Mt 5,1-12a*

Le “beatitudini” sono la magna charta del cristianesimo: delineano infatti il progetto complessivo di vita buona e riuscita che Gesù chiama “regno di Dio” e che annuncia come vicino. Chiamati beati sono qui soprattutto i poveri, gli afflitti, i miti, gli operatori di pace e di giustizia, i puri di cuore. Essi potranno conoscere anche tribolazioni e persecuzioni, ma contempleranno alla fine lo splendore di Dio. In questo senso la solennità dei santi presenta ai fedeli l’ideale di una vita attraverso la quale fare esperienza della presenza e della vicinanza di Dio, il Santo.



Tutti
stavano
in piedi
davanti
al trono
e davanti
all’Agnello.

Apocalisse 7,9

*Mentre il testo di Apocalisse, scelto come **prima lettura**, parla degli "eletti" che Dio vuole sottrarre al male e proteggere nella tribolazione, il **vangelo** ripete più volte la parola "beati", indicando la via per raggiungere la vera felicità, la cui pienezza non dipende dalla soddisfazione di bisogni umani, ma dalla disponibilità a farsi collaboratori di Dio nella diffusione del suo regno. In entrambi i casi il messaggio contiene l'invito a sottrarsi alle logiche terrene e a cooperare con Dio nella lotta contro ogni forma di male. La speranza verso cui si viene orientati è espressa dalla **seconda lettura**: siamo chiamati a contemplare Dio così come egli è!*